

L'Unità

sport



MILAN-FIORENTINA 2-0 - Fortunato raddoppia per il Milan; è lui pure a sparare del viola. (Telef. all'Unità)

Anche la Fiorentina battuta a San Siro (2-0)

CHI FERMERÀ IL MILAN?

Il campionato

Ritorna la Juve Serie A

I risultati	La classifica
Atalanta-Catania 0-0	Milan 10 8 2 0 22 5 18
Bologna-Inter 0-0	Inter 5 4 1 1 11 6 14
Foggia I.-L. Vicenza 1-0	Juventus 5 3 2 10 5 13
Genoa-Sampdoria 2-1	Torino 4 4 2 12 9 12
Lazio-Cagliari 1-0	Florent 10 3 3 13 14 12
Mantova-Roma 0-0	Roma 10 3 5 2 12 10 11
Milan-Fiorentina 2-0	Catania 10 3 3 3 14 13 11
Juventus-Torino 1-0	Atalanta 10 3 3 2 6 5 11
Varese-Messina 1-0	Samp. 10 2 4 8 9 10

Così domenica

Atalanta-Messina; Catania-Varese; Fiorentina-Cagliari; Foggia I.-L. Vicenza; Juventus-Lazio; Mantova-Bologna; Roma-Genoa; Sampdoria-Torino.

A Bologna (0-0)

L'Inter fa muro



BOLOGNA-INTER 0-0 - NIELSEN in azione nell'area biancorossa (Telefoto all'Unità)

BOLOGNA: Negri, Furlani,...

rilancio perentorio della loro squadra, per incoraggiare e appiattare l'atteso successo di prestigio, si sono trovati alla fine con niente in mano, senza nemmeno un capro espiatorio solido cui imputare per quella mancata vittoria che tanto avrebbero meritato, per la loro passione e il gioco superiore della compagine rossoblu.

Bruno Panzeri

Il Milan, con due reti realizzate da Mora e Fortunato grazie alla complicità della difesa «viola» stranamente indecisa, ha superato anche l'ostacolo costituito dalla forte compagine viola

Ora anche fortunato!

MILAN: Baruzzi; Noletti, Felagalli; Benitez, Maldini, Trapattoni; Moro, Fortunate. FIORENTINA: Alb e t o s i; Marchesi, Castelletti, Guarneri, Giffanti, Fianchi, Hamrin, Maschio, Orlando, Benaglia, Morrone. ARBITRO: Francescon di Padova.

MILANO, 22. E ora chi lo piglia più questo Milan? Il suo crescente rossoblu minaccia di uccidere il campionato ancora in fasce. Dopo l'Inter, anche la Fiorentina ha dovuto ammainare bandiera di fronte ai ciclonici rossoneri che, oltre alla tecnica, sanno gettare sul piatto della bilancia un cuore grosso così e una grinta da «fighters» del ring. Il Milan è oggi composto da undici uomini che si buttano su ogni palla come se volessero mangiarla, come se fosse l'ultima della loro vita. La Fiorentina, che in fatto di tecnica non è dignu e che quanto a grinta è seconda a pochissime, ha lottato con amaro e dolore, per lunghi tratti è riuscita a reggere al ritmo pazzesco impostole dall'avversario, ha anche dato l'impressione di assumere l'iniziativa ma ad un tratto, la sua difesa «orfana di Robotti» è crollata di schianto e due palloni, nel giro di due minuti, sono andati a scuotere la rete di Albertoni.

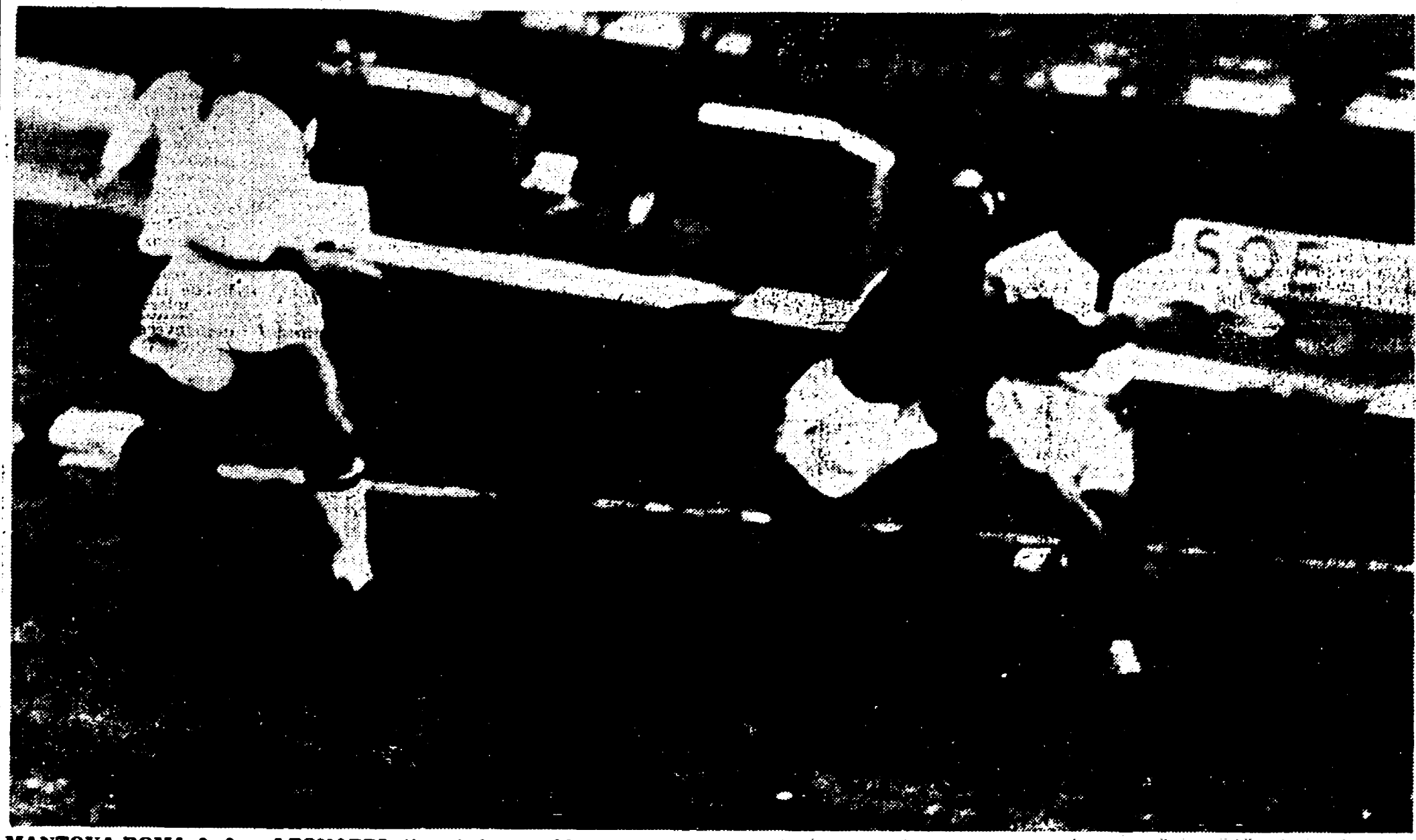
Quando ciò è accaduto (4 della ripresa) la gara si era alquanto inattesa, per colpa di un geniale colpo di piede capace di frenare. La Fiorentina, assai nei primi dieci minuti da «choc» con il Milan che l'aveva stretta in area come in una morsa, era balzanzosamente uscita di trincea tentando un maggior merito dei rossoneri. Insomma, si stava marciando sul binario dell'equilibrio, allorché Castelletti fece improvvisamente un tiro. Una «pallone» «viola». Il terzino sbagliò clamorosamente un rinvio di testa e Mora, alle sue spalle, non perse l'occasione per trascinare i rossoneri nel tempo di prendere nota e Castelletti concedeva il bis fuggendo su una palla che sarebbe potuta comodamente appoggiare ad Albertoni e dando il la ad una comica serie di errori collettivi della difesa «viola» che si concludevano con il raddoppio di Fortunato. Due a zero nel giro di 120 secondi, e proprio quando la Fiorentina stava dimostrando di non uscirne affatto la sua famosa fama di squadra potente, agile e omogenea.

Milan forte, dunque, ma anche fortunato: due attributi che, quando si fondono, formano l'irresistibilità. Perché se ai suoi cento meriti il Milan accoppia anche quello di supercopiere al volo la fortuna, da tempo esistono tutti i requisiti per pronosticare che il 1964-65 sarà una stagione a tinte rossonere.

Oggi il Milan non ha offerto la dimostrazione, netta e inequivocabile, di superiorità di sette giorni o sono, contro l'Inter, ma si da dire a vantaggio dell'Inter. In un incontro decisamente da pari a pari che la Fiorentina è stata un osso da rodere ben più duro dei malleabili nerazzurri. Il «voto» hanno retto degnamente il confronto, bloccando per 45 gli sforzi di Amarildo e di Rivera, arginando con molta calma gli attacchi avversari, distendendo da pari a pari in centrocampo grazie all'ottimo Maschio e portando le loro brave minacce nell'area di Baruzzi, in virtù del mobile ed astuto Morrone, i cui imprevedibili spunti raramente hanno trovato corrispondenza in...

Occasioni d'oro sciupate dai virgiliani 0-0

La Roma con Nicolè in ombra strappa il pari a Mantova



MANTOVA-ROMA 0-0 - LEONARDI atterrato in area biancorossa

Ha deciso in extremis un goal di Petris

La Lazio vince a fatica contro il Cagliari (1-0)

Lazio? Sembrava proprio di no date le condizioni della squadra sarda: condizioni peraltro confermate sul terreno dell'Olimpico ove il Cagliari è stato un autentico disastro. Nullo l'attacco ove Nenè e Gallardo incredibilmente lenti, ingenui, privi persino di elezione (con la loro statura), con rapidi smarcamenti su tutto il fronte, con incursioni di Benitez, con Amarildo che, un po' è al centro, un po' è a de-

totocalcio		totip	
Atalanta-Catania x		1. Corsa: 1) Flanello x	
Bologna-Inter x		2) Occidente 1	
Foggia I.-L. Vicenza x		2. Corsa: 1) Nobilia 1	
Genoa-Sampdoria 1		2) Diavoleto 2	
Lazio-Cagliari 1		2. Corsa: 1) Tren 2	
Mantova-Roma 1		2) Lapaccio 2	
Milan-Fiorentina 1		4. Corsa: 1) Desalz 2	
Messina-Torino 1		2) Ordosio 2	
Varese-Messina 1		5. Corsa: 1) Notturao 2	
Lecco-Spal 1		2) Isara 1	
Sampdoria-Lecce 1		6. Corsa: 1) Chisotto 1	
Pescara-Saleritana 1		2) 29 giugno 2	

La quota: uomini dodici, agli undici Euro 218.530; al dieci Euro 21.850.

Commento del lunedì

Le teleradiotrasmissioni un indispensabile servizio per il pubblico

Il primo incontro tra i dirigenti della Lega-FIGC e della Rai-TV per il rinnovo degli accordi sulla teletrasmissione registrata e la radiotrasmissione diretta e il calcio minuto per minuto) delle partite di calcio si è risolto in una nulla di fatto. Le parti, constatata l'impossibilità di raggiungere subito un accordo, si sono limitate ad una esposizione dei singoli punti di vista ed hanno deciso di tornare a rimpiangere ai primi di dicembre. Per il momento le prospettive di accordo sono tutt'altro che buone: i dirigenti della Rai-TV anziché puntare al miglioramento delle teleradiotrasmissioni pensano ad un «risparmio» sulle medesime; i dirigenti della Lega da parte loro bussano a quattrini e chiedono una restrizione dei tempi di trasmissione e un impegno della Rai-TV ad abolire la critica all'ambiente calcistico pur mascherando quest'ultima sudi-democratica richiesta con «firme alla Rai-TV a far svolgere i servizi sul calcio dai suoi giornalisti specializzati, che conoscono l'ambiente calcistico e la sua sensibilità» (!).

Insomma entrambi le parti hanno imbroccato la strada sbagliata. I dirigenti della Rai-TV...

f. g.

(Segue a pag. 8)